

RASSEGNA STAMPA 2014



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

23 OTTOBRE 2014

Tutto Rally Più N° 10

Trofeo Rally Terra

Ottobre 2014 (pag. 48)

TROFEO RALLY TERRA

Travaglia chiude la partita

Pratica archiviata. Il Trofeo Rally Terra ha il suo campione duemilaquattordici che è, con merito, Renato Travaglia. Per gli altri solo le briciole. Una prima gara con una Lancer e le rimanenti con una 207 S2000-Munaretto hanno permesso alla sfinge trentina di mettersi in tasca l'ennesimo titolo di una carriera stellare che è lontana dall'essere al tramonto. Anche perché cosa manca a Renato? Nulla, forse solo un volante tricolore, che poi sarebbe... cosa buona e giusta. All'Adriatico Travaglia ha calato il poker stagionale con una corsa decisamente tattica, che ha puntato dritto all'obiettivo. Il trentino non è andato a sfidare i big del tricolore, con i quali sarebbe stato facile duellare ma che avrebbe comportato il rischio di gettare tutto alle ortiche. Mancando Trentin, Travaglia ha dovuto solo tenersi alle spalle Gigi Ricci per chiudere in anticipo il capitolo e magari non scendere a Corleone per l'ultima tappa della stagione. E alla fine il considerevole passivo rifilato al bresciano è stata la conferma di una forza decisamente superiore. Anche perché Ricci non è uno che si arrende facilmente. Il bresciano è partito forse un po' a rilento, stentando a prendere il ritmo, cosa che ha consentito a Travaglia di non dannarsi più di tanto. La terza piazza tra i terraiali è andata al generoso Pablo Biolghini, che ha badato essenzialmente a tenersi il terzo posto di gara e di campionato. La gara ha invece detto male al giovane Giacomo Costenaro, attardato inizialmente da una errata scelta di gomme, e peggio ancora a Max Tonso, fermato da guai alla trasmissione, e all'altro giovane Alex Tolfo, out a metà gara per forti dolori alla schiena.



Rally Slalom N° 10

Trofeo Rally Terra

Ottobre 2014 (pag. 30)

Adriatico e Costa Smeralda # TROFEO RALLY TERRA

Travaglia 20 anni dopo

Era il 1995 quando Renato Travaglia si appuntava il primo scudetto assoluto: campione italiano 2 litri con la Renault Clio Williams. A vent'anni di distanza aggiunge l'ennesimo – basti pensare ai sei tricolori con la Peugeot ed ai due titoli europei assoluti - e per lui inedito titolo di campione dei rally sterrati. D'altronde la classe 1965 è veramente buona: la stessa, ad esempio, di Paolo Andreucci e Piero Longhi. Gestito senza traumi il passaggio da pilota ufficiale a gentleman professionale con poco tempo a disposizione, il trentino si è dedicato alle gare su terra (rally soprattutto ma con anche qualche puntata nei tout-terrain dove si cimenta anche suo figlio Aronne). E dopo qualche tentativo parziale quest'anno ha sbancato: quattro gare e quattro vittorie fra gli iscritti al Trofeo Rally Terra, che per lo più ha corse abbinate a quelle Cir. Sempre con al fianco Giacomo Ciucci, uno dei migliori navigatori italiani delle nuove generazioni. Unica variante la vettura: come nelle scorse stagioni ha iniziato con la Mitsubishi Lancer (Rally d'Italia) ma è poi passato alla Peugeot 207 S2000 by Munaretto (centri a San Marino, Costa Smeralda e Adriatico). Ed ha chiuso i conti con una gara di anticipo, con dispiacere degli organizzatori del conclusivo Conca d'Oro. Giusto per nobilitare la sua stagione, si è preso il titolo anche contro i campioni dei due anni precedenti: Gigi Ricci (2013) e Trentin (2012).



Rally Slalom N° 10

Trofeo Rally Terra

Ottobre 2014 (pag. 31)

È fatta anche per Modugno e Franci

Con i risultati del Rally dell'Adriatico sono state assegnate anticipatamente anche due delle cinque Coppe Csai legate alla serie. Si tratta della Classe R2, andata alla Ford Fiesta di Luca Franci e Andrea Segir, e della 2 ruote motrici Gr.N, vinta da Michele Modugno e Claudio Mele con la Suzuki Swift. Da assegnare le Coppe R3, 4 ruote motrici Gr.N, e Under 23 anche se gli attuali leader appaiono nettamente favoriti. Fra le 4x4 di serie Rudy Barbero è a tiro solo di un Trentin che se sarà in Sicilia correrà verosimilmente con una S2000. Fra gli U23 per Alessandro Tolfo il rischio è solo nei dolori di schiena che già lo hanno fermato all'Adriatico, visto che i suoi inseguitori dispongono di vetture molto meno performanti della sua 207 S2000. Quanto alla R3 Paolo Raviglione non ha nulla da temere da Talini, che non ha in programma la trasferta siciliana.



Ancona-Cingoli
20/21 settembre 2014

Il podio

1° **Travaglia-Ciucci**
Peugeot 207 S2000
in 1.25'05"5

2° **Ricci-Pfister**
Ford Fiesta R5
a 51"9

3° **Biolghini-Morina**
Skoda Fabia S2000
a 4'12"9



Olbia
6/7 settembre 2014

Il podio

1° **Travaglia-Ciucci**
Peugeot 207 S2000
in 57'01"5

2° **Dettori-Pisano**
Skoda Fabia S2000
a 3"6

3° **Tonso-Stefanelli**
Ford Fiesta RRC
a 38"5

Classifiche Trofeo Rally Terra
dopo 4 gare di 5

Assoluta: 1. **Renato Travaglia-Giacomo Ciucci** (Peugeot/Mitsubishi) punti 67,5; 2. Ricci 40; 3. Biolghini 33; 4. Trentin 23; 5. Tonso e Barbero 22; 7. Reggini 20.

Gr.N 2RM: 1. **Michele Modugno-Claudio Mele** (Suzuki Swift) 48 punti; 2. Li Gobbi 22,5; 3. Marrone 15.

Gr.N 4RM: 1. Barbero 46,5 punti; 2. Trentin 30; 3. Marrone 15.

Under 23: 1. Tolfo 30 punti; 2. Deri 15; 3. De Tommaso 12.

Classe R2: 1. **Luca Franci-Andrea Segir** (Ford Fiesta) 57 punti; 2. Giannini 28; 3. Dallamano

Classe R3: 1. Raviglione 42 punti; 2. Talini 22,5; 3. Chiaruzzi 15.

(In Rosso i campioni già acquisiti)

Rally Slalom N° 10

Trofeo Rally Terra

Ottobre 2014 (pag. 32)

Adriatico e Costa Smeralda # TROFEO RALLY TERRA

Ricci scudiero del campione

Mauro Trentin non c'era, visto che per lui la questione era già chiusa. Ma c'erano il campione uscente Gigi Ricci con la compagna Christine Pfister, deciso a concludere il processo di apprendistato con la Ford Fiesta R5 Yokohama e speranzoso di portare all'ultima gara la decisione sul titolo Trt 2014. Ed anche i vari habitués della serie come Tonso, Biolghini e soci. Ma anche la lunga litania dei piloti coinvolti nel Tricolore, oltre agli special guest come lo scatenato Denis Colombini, lo spagnolo Xavi Pons e l'italiano con i colori rumeni Simone Tempestini.

Come sempre Renato Travaglia ha preso atto, fatto i suoi conti, ed applicato la strategia migliore per centrare il suo obiettivo: portarsi a casa il Trofeo Rally Terra 2014 con una gara d'anticipo. Così, perfetto esecutore dei propri piani, il metodico trentino con i colori della Island Motorsport è stato in testa dalla prima all'ultima prova speciale del Rally Adriatico, risultando il più veloce degli uomini Trt in dieci delle undici prove speciali: l'ultima è andata a Gigi Ricci, che così a sua volta consolida il secondo posto nella graduatoria generale della serie davanti a Pablo Biolghini (Skoda), terzo di gara e terzo in campionato.



A destra,
Ricci-Pfister,
secondi e,
sotto,
Biolghini-Morina
terzi al traguardo
di Ancona

Rally Slalom N° 10

Trofeo Rally Terra

Ottobre 2014 (pag. 33)





RENATO CALA IL POKER

Quarta vittoria fra gli iscritti al Trofeo Terra per Renato Travaglia, sotto. In basso, Ivan Ferrarotti

Travaglia a segno

VINCENDO PER LA QUARTA VOLTA, SU QUATTRO APPUNTAMENTI, IL TRENTINO CONQUISTA LA SERIE STERRATA CON UNA GARA D'ANTICIPO. SECONDO IL CAMPIONE USCENTE RICCI

Emozioni? Pochine a dire il vero, ma non raccontate- lo a Renato Travaglia, che non è certo sceso sulla terra delle Marche per regalarsi una ga-

ra da batticuore. Già, il trentino doveva portare in fondo la Peugeot 207 S2000 di Munaire per mettere le mani sul Trofeo Terra e nelle undici pro-

ve speciali in programma ha badato giustamente al sodo, senza farsi venire la tentazione di mettersi a battagliaire coi primi per ritagliarsi un posto al

sole nell'assoluta. Adelante insomma, ma con giudizio: «Ho sbagliato le gomme nel primo giro, visto che le condizioni non erano proprio adatte alle racing terra. E per il resto ho badato più che altro alla classifica di campionato, facendo anche qualche esperimento in gara, visto che non mi è possibile fare test». Giusto, giustissimo. E campionato che, soprattutto, ha preso la via del più meritevole, visto che il pilota di Cavedine si è sempre fatto trovare pronto nei momenti decisivi e ha infilato quattro vittorie su quattro gare, senza mai perdere un colpo. Lo stesso non si può dire per parte della concorrenza, che nemmeno in questa occasione è riuscita sul serio a mettere il sale sulla coda a Travaglia. Il più concreto è stato il campione uscente Ricci, comunque sempre più o meno a distanza di sicurezza. Anche il bresciano non ha azzeccato le gomme per il primo giro e dopo ha inseguito. Molto più distante Biolghini, lontanissimo Barbero. E gli altri? Reggini non ha ripetuto la bella gara di San Marino e ha pagato caro il fatto di non conoscere queste strade, così veloci e diverse rispetto a quelle a lui note, ritirandosi nella settimana speciale dopo una toccata. Fermi prima del termine pure Tonso e Tolfo. ●

IL REGGIANO PRIMEGGIA NEL PRODUZIONE. E VITALINI VINCE FRA LE CITROËN

A Ferrarotti il Trofeo Clio

Incrocio di validità e di Trofei tra le 2 Ruote Motrici all'Adriatico. Nel Produzione prosegue la lotta tutta Renault tra Ivan Ferrarotti e Fabrizio Andolfi. In questa occasione è toccato al reggiano fare la lepre, tando da andare a prendersi pure la classifica assoluta del Trofeo Renault. E Vitalini, terzo al traguardo, ha fatto propria la classifica della serie Citroën. Ma la classifica delle tuttoavanti è stata dominata in lungo e in largo da Mikko Pajunen, che sul fondo a lui più congeniale ha dato una bella ripassata ai nostri. Il finlandese, che nonostante abbia già trent'anni corre da appena tre stagioni, ha preso il largo sin dai pronti via e ha dimostrato d'essere di un'altra pasta, andando a vincere il Girone B del Trofeo Clio e guadagnandosi il diritto di salire sulla seconda Clio R3T al Due Valli (l'altra era già andata a Fabrizio Andolfi col successo nel Girone A). Significativo che nella classifica 2Rm Fabio Andolfi, con la più piccola 208, abbia chiuso alle spalle di Pajunen.





LUNEDÌ
22 SETTEMBRE
2014

RALLY CAMPIONATO ITALIANO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI SPORT NETWORK

CORRIERE DELLO SPORT
STADIO



VITTORIA E TITOLO NEL CITROËN RACING TROPHY

Trionfo per Vittalini-Tavecchio

Fulli di successi per Alex Vittalini, veloce e concreto anche nella difficile terra marchigiana: con questa nuova vittoria ha chiuso la pratica del Citroën Racing Trophy, che si corre con le DS3 R3. Il lombardo, fedele alla casa francese sin dalla sua prima stagione di trofeo nel 2011, ha vinto dunque la serie con una gara di anticipo. Una vittoria mai messa in discussione, quella di Vittalini, affiancato da Sara Tavecchio, che ha saputo recitare il ruolo di protagonista anche nella corsa tri-

colore. "Produzione" dove per tutto l'anno ha sempre girato nei quartieri alti, con prestazioni costanti e senza errori. Sotto la bandiera a scacchi di Cingoli, Vittalini ha preceduto il toscano Federico Talini, che ha conquistato i suoi primi punti stagionali. L'ultima gara del "Due Valli" di metà ottobre per il neo vincitore sarà una passerella, pur strizzando l'occhio al "Produzione", per gli altri che seguono in classifica sarà bagarre per decidere chi lo seguirà nel quadro finale di stagione.



I lombardi Vittalini-Tavecchio sono i vincitori del monomarca Citroën Racing Trophy. MASSIMO BETTOL

AL PIEMONTESE L'ACI TROFEO CSAI

La serie Suzuki a Tassone

Conquistando cinque delle sette prove speciali in programma, Tassone ha vinto la tappa marchigiana della Suzuki Rally Trophy, aggiudicandosi la prima edizione del monomarca delle Swift sport 1600. L'affermazione del piemontese al volante della Swift alimentata a GPL è frutto di una rimonta su Andrea Iacconi, il toscano della Versilia RT che s'era portato in prima posizione con l'affermazione nelle prime due prove, poi ritirati per una toccata nella quarta frazione cro-

nometrata. Dopo aver condotto una gara di studio al esordio sulla terra con la Swift Sport 1600 della Modena Racing, è il ventenne emiliano Nicolò Giorgini, ad ereditare la seconda piazza assoluta dal ritiro di Jacopo Lucarelli, fermo ad un passo dal traguardo. Terzo al traguardo è giunto il lombardo Eugenio Mandelli, nella prima gara disputata nella serie R.I.B. La gara marchigiana ha messo a dura prova anche Gianluca Sarsera fermo dopo quattro prove.



Michele Tassone e Daniele Michi sono in testa al Suzuki Rally Trophy, tra le Suzuki Swift Sport R1. MASSIMO BETTOL

Scandola vince ma è rotta a tre

A Verona si giocheranno il titolo il veronese della Skoda, Basso (Ford) e Andreucci (Peugeot)

Vincono Umberto Scandola e la Skoda sui fantastici sterrati del Rally Adriatico al termine di una gara bella, ricca di colpi di scena, capace di rimescolare più volte le carte e di produrre alla fine un risultato che lascia ancora aperto il tricolore ad una corsa a tre. Vince Scandola quindi, che si lancia al



Umberto Scandola e Guido D'Amore con la Skoda Fabia Super 2000 sono i vincitori del 21° Rally Adriatico. MASSIMO BETTOL

Gara ricca di colpi di scena, al secondo posto la coppia Colombini-Furlan

La Peugeot intanto vince matematicamente il titolo tricolore

comando del campionato, anche se a decidere saranno anche gli scarti, in attesa dell'ultima gara della serie in programma a Verona, a casa del pilota Peugeot, per un Rally Due Valli che risulterà assolutamente decisivo. Vince Scandola e si tira dritto nella volata per il titolo tricolore anche Giandomenico Basso (Ford Fiesta alimentata a gas), che pur giungendo terzo alle spalle anche dello scatenato Denis Colombini, anche lui su Ford Fiesta, approfitta della non iscrizione dei sammarinesi per mettere in cantiere i punti della seconda piazza tricolore. Basso ha comunque accusato per la seconda volta dei problemi alla valvola pop off della sua Ford, problemi già manifestatisi nel precedente appuntamento del campionato. Gara ricca di colpi di scena invece anche e soprattutto per il clamoroso errore di Paolo Andreucci su Peugeot 208 T16 R5, che



I portatori della BRC Gas Equipment, Basso-Dotta, terzi assoluti sul podio del rally marchigiano e secondi assoluti nella classifica del tricolore rally. MASSIMO BETTOL



Travaglia e Ciucci, Peugeot 207 Super 2000, vincitori del Trofeo Rally Terra. MASSIMO BETTOL

stagionale che suggella un anno da incorniciare. Alle spalle di Travaglia si è piazzato il bresciano Luigi Ricci, Ford Fiesta R5, autore di una gara finalmente senza problemi. Terzo si è piazzato ed il sammarinese Pablo Bioghini, alla guida di una Skoda Fabia Super 2000. Sfortunata la prova di Filippo Reggini, Skoda Fabia Super 2000, fermo a causa di una toccata, e di Massimiliano Tonso, Ford Fiesta R5, fuori dopo la rottura di un semiasse e del differenziale.

Per quanto riguarda il tricolore Junior, il pavese Scatolon, Peugeot 208 R2, ha raccolto il massimo da una stagione ad alto livello che lo ha anche visto tra i selezionati per l'ACI Team Italia, la nazionale tricolore del rally. In gara il successo è andato ad uno scatenato Fabio Andolfi, Peugeot 208 R2. Rimane ancora aperta la corsa per il Campionato Italiano Produzione con le due Renault Clio di Fabrizio Andolfi Junior e di Ivan Ferrarotti divise da un solo punto a favore del primo, anche lui componente dell'ACI Team Italia.

in testa alla gara in maniera perentoria dopo cinque delle undici prove in programma, finiva fuori strada danneggiando, nel tentativo di tornare in strada, il cambio della sua vettura: la successiva ripulazione ed il recupero nelle ultime tre prove speciali ha permesso al toscano di recuperare fino alla terza posizione di campionato. La gara marchigiana ci lascia in eredità soprattutto la bella

prova di Denis Colombini, come detto alla fine secondo nell'assoluta, e due serie chiuse: il Trofeo Rally Terra, andato allo straordinario Renato Travaglia su Peugeot 207 Super 2000, e il Campionato Italiano Rally Junior, ormai assegnato aritmeticamente a Giacomo Scatolon. Per quanto riguarda la serie Terra il successo del campione trentino è stato netto, con l'ennesimo successo



CLASSIFICHE

21° RALLY ADRIATICO

CLASSIFICA ASSOLUTA FINALE

1. SCANDOLA - D'AMORE (SKODA FABIA SUPER 2000) 123,448
2. COLOMBINI - FURLAN (FORD FIESTA R5) 8,305
3. BASSO - DOTTA (FORD FIESTA R5) 8,571
4. PONS - AMIDI (FORD FIESTA R5) 8,109,8
5. TRAVAGLIA - CIUCCI (PEUGEOT 207 SUPER 2000) 1,120,3
6. RICCI - PIRETTERI (FORD FIESTA R5) 1,212,2
7. TEMPESTINI - PULIPA (FORD FIESTA R5) 43,253
8. COSTANARO - BARONI (PEUGEOT 207 SUPER 2000) 1,954,2
9. TADEI - GASPARI (MITSUBISHI LANCER EVOLUTION) 4,358,2
10. BIGHINI - MORINA (SKODA FABIA SUPER 2000) 45,332

CLASSIFICHE GENERALI

CLASSIFICA ASSOLUTA CIR CONDUTTORI

1. SCANDOLA 82,2 P.; 2. BASSO 76; 3. ANDREUCCI 75; 4. NICITA 35; 5. ALBERTINI 27; 6. ANDOLI 13

CLASSIFICA ASSOLUTA CIR COSTRUTTORI

1. PEUGEOT 128,9 P.; 2. FORD 83; 3. SKODA 82; 4. RENAULT 63; 5. CITROËN 16;

CLASSIFICA ASSOLUTA CIR PRODUZIONE

1. ANDOLI 19; 2. P.; 2. FERRAROTTI 63; 3. VITALINI 50; 3. MARCHIORI 28; 4. DIPIA 18; 5. IGHENO 14; 6. BERGAMO 11

CLASSIFICA ASSOLUTA CIR JUNIOR

1. SCATOLON 22; 2. PANZANI 48; 3. ALBERTINI 42; 4. CARELLA 18;

TROFEO RALLY TERRA. CLASSIFICA UFFICIALE

1. TRAVAGLIA 67,5; 2. RICCI 40; 3. BIGHINI 33; 4. TRENTIN 23,5; TONSO 4; BARBERO 22; 7. REGGINI 20

CLASSIFICA TROFEO RENAULT TWINGO R2 TP

1. FURLAN 27; 2. CARELLA 18; 3. CONANDELLI 18;

CLASSIFICA CITROËN RACING TROPHY

1. VITALINI 128 p.; 2. RADOVIZ 54; 3. SCOTTO 48; 4. TALINI 18;

VITTORIA DI TAPPA AI FINLANDESI PAJUNEN E HALTTUNEN

Renault Clio, trofeo a Ferrarotti

Al termine di un rally impegnativo, sugli sterrati marchigiani, il risultato ha probabilmente soddisfatto quasi tutti: a centrare infatti la vittoria di gara è stato l'equipaggio composto dai finlandesi Mikko Pajunen e Jouni Halttunen, che si impongono anche nel "Girone P" del Trofeo Renault Clio R3 Produzione, mentre grazie al secondo posto del 21° Rally Adriatico Ivan Ferrarotti e il suo navigatore Manuel Tanno li conquistano il titolo assoluto del Trofeo Renault. Un

risultato conquistato grazie anche ad una attenta strategia di gara: Ferrarotti doveva infatti "controllare" il rivale Fabrizio Andolfi in terzo sul palo di arrivo: al termine il disacco fra i due, in campionato, è stato di 44,4 punti. Il successo di Pajunen nel Girone B gli consentirà, come ad Andolfi vincitore del Girone A, di essere al via del 32° Rally Due Valli di ottobre al volante della debuttante Clio R3T. Ai piedi del podio del Trofeo Clio l'equipaggio Di-



Ivan Ferrarotti domina e conquista il Trofeo Clio R3 Produzione. MASSIMO BETTOL

RENAULT TWINGO R2 TP

Renault Twingo R2 TP, duello aperto

Vittoria di Andrea Carella ed Enrico Bracchi nel Trofeo Renault Twingo R2 TP riservato alle Twingo R2B: un successo che non basta però a chiudere la lotta per il titolo, rinviando quindi all'appuntamento conclusivo in occasione del 32° Rally Due Valli il confronto finale. A transitare infatti alle loro spalle al termine del 125 km di prove speciali, di cui le prime due disputate in notturna, del Rally Adriatico sono stati Luca Panzani e Sara Baldacci, loro rivali

in campionato. La classifica del trofeo Renault allo stato attuale vede infatti Panzani al comando con 211 punti contro i 191 di Carella, anche se lo scarto obbligatorio, dovendo considerare cinque risultati utili su sei gare, consentirebbero a quest'ultimo di passare al comando. La classifica del rally marchigiano ha visto Giuseppe Testa ed Emanuele Inglesi chiudere in terza posizione, precedendo Paolo Comendulli e Barbara Lauraschi.



Nel monomarca riservato alle Twingo R2 tp è leader il toscano Luca Panzani. MASSIMO BETTOL



Gara a Skoda, titolo a Peugeot

Scandola-D'Amore (Skoda Fabia S2000) hanno vinto il Rally Adriatico, prova del CIR e del Trofeo Rally Terra, rafforzando la leadership nella corsa al tricolore, visto che Andreucci-Andreussi (Peugeot 208 R5 T16) hanno rovinato la loro corsa con un'uscita di strada. Ma la Peugeot si è assicurata il suo ottavo titolo italiano costruttori. Quinto assoluto Travaglia (Peugeot 207 S2000) che nella graduatoria del Trofeo

Rally Terra ha allungato il vantaggio su Ricci. (m.b.)

Classifica finale: 1.

Scandola-D'Amore (Skoda Fabia S2000) 1h23'44"8; 2. Colombini-Furlan (Ford Fiesta St) a 30"5; 3. Basso-Dotta (Ford Fiesta R5) a 57"1; 4. Pons-Amigo (Idem) a 1'09"3; 5. Travaglia-Ciucci (Peugeot 207 S2000) a 1'20"3. Piloti: 1. Scandola 82; 2. Basso 76; 3. Andreucci 75. Costruttori: 1. Peugeot 128; 2. Ford 90; 3. Skoda 82.

RALLY TERRA 2014

Travaglia re indiscusso: suoi la gara e il trofeo «Ma non è stato facile»



Il trentino Renato Travaglia, 49 anni, vincitore del Trofeo Rally Terra 2014 BETTIOL

Renato Travaglia in coppia con Giacomo Ciucci, con la Peugeot 207 Super 2000 della Island Motorsport, si sono aggiudicati il primo posto tra gli iscritti al Trofeo Rally Terra 2014, la serie riservata agli specialisti dei fondi sterrati. Il trentino con questo risultato ha conquistato aritmeticamente la serie al termine di una stagione che lo ha visto sempre vincitore in tutti gli appuntamenti precedenti a quello sulla terra marchigiana. «È un risultato importante - ha affermato il vincitore - che premia il mio lavoro, quello del mio navigatore, quello della scuderia e della Yokohama che ci ha sempre messo a disposizione pneumatici assolutamente performanti. Non è stata una serie facile e tutti gli avversari sono stati molto bravi». Alle spalle di Travaglia si è piazzato il bresciano Luigi Ricci, Ford Fiesta R5, autore di una gara finalmente senza problemi. Terzo posto per il sammarinese Pablo Biolghini, alla guida di una Skoda Fabia Super 2000. Sfortunate le prove di Filippo Reggini, Skoda Fabia Super 2000, fermo a causa di una toccata, e di Massimiliano Tonso, Ford Fiesta R5, fuori dopo la rottura di un semiasse e del differenziale.

l.b.

► *Anteprima alle 19 ad Ancona in piazza Cavour, prove speciali by night vicino Cingoli*

Rally Adriatico, stasera si accende la passione

AUTOMOBILISMO

GIUSEPPE SALUZZI

Ancona

Questa sera alle ore 19,01 da piazza Cavour ad Ancona prenderà il via la ventunesima edizione del Rally Adriatico, valido per il campionato italiano. I migliori piloti della specialità si affronteranno sui celebri sterzati marchigiani per il penultimo importante appuntamento stagionale.

Ancona torna ad ospitare la cerimonia d'avvio della gara organizzata dal PRS Group, che ha ricevuto l'adesione di 56 equipaggi iscritti, in lizza per il campionato italiano e il campionato terra, oltre ad importanti serie monomarca. La prima tappa vedrà il trasferimento nella zona di Cingoli per disputare le prime due Prove Speciali sul tratto Avenale di 8,180 km, dove partiranno alle 20.52 e alle 22.24, per rientra-



Umberto Scandola su Skoda Fabia, vincitore della passata edizione

re a Cingoli dalle 22.45. Da Viale Valentini domani mattina i concorrenti partiranno dalle 7.01 per il percorso che prevede l'effettuazione di nove prove speciali sui tratti Colli del Verdicchio di 9,360 km tra Cupramontana e San Paolo di Jesi, Castel Sant'Angelo di 15,080 km e Dei Laghi di 11,410 km, con ogni tratto che

verrà affrontato per tre volte. Gli orari di partenza del primo concorrente sono i seguenti: Colli del Verdicchio alle 8.20, 11.51 e 15.22, Castel Sant'Angelo alle 9.12, 12.43 e 16.14, Dei Laghi alle 9.52, 13.23 e 16.54. L'arrivo finale è previsto a Cingoli in piazza Vittorio Emanuele II alle 18. La città Balcone delle Marche, definita a ragio-

ne capitale italiana dei rally su terra, vedrà nel suo territorio grande spettacolo, grazie al previsto confronto tra il veronese Umberto Scandola (Skoda Fabia), il toscano Paolo Andreucci (Peugeot 208 T16) e il trevigiano Giandomenico Basso (Ford Fiesta) che si contendono il tricolore. Non mancheranno di inserirsi nell'affascinante sfida l'atteso spagnolo Xavi Pons (Ford Fiesta), il siciliano Andrea Nucita (Peugeot 207), il sammarinese Denis Colombini (Ford Fiesta), il trentino Renato Travaglia (Peugeot 207) e altri ancora per un'autentica festa motoristica. Un'altra location per poter ammirare piloti, vetture e i team impegnati nell'assistenza durante la gara sarà presso Jesi. Un solo equipaggio marchigiano al via, quello composto da Andrea e Mauro Balletti di Castelbellino su Mitsubishi Lancer gruppo N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adriatico decisivo per il tricolore?

ANCONA - Via questa sera al 21° Rally Adriatico, penultima tappa del Campionato Italiano Rally che potrebbe risultare decisiva per il titolo italiano: in lizza Scandola (Skoda Fabia S2000), Andreucci (Peugeot 208 T16 R5) e Basso (Ford Fiesta R5). La gara è valida anche per il Trofeo Rally Terra, con Travaglia (Peugeot 207 S2000) a un passo dal titolo. Domani ripartenza alle 7, per aggredire i 9 tratti cronometrati, che decreteranno con l'arrivo di Cingoli alle 18.

► *Venerdì le prime verifiche tecniche*

E' già conto alla rovescia per il Rally dell'Adriatico

RALLY

Cingoli

La ventunesima edizione del Rally Adriatico, valida come penultima prova per il Campionato Italiano andrà in scena nel fine settimana. Spostata in calendario a fine stagione, dopo che tradizionalmente veniva effettuata in primavera, la manifestazione della PRS Group riveste molta importanza per l'assegnazione del titolo italiano assoluto. Sono infatti tre i protagonisti in lizza, racchiusi in pochi punti, Umberto Scandola (Skoda Fabia) vincitore della passata edizione, il pluricampione italiano Paolo Andreucci (Peugeot 208) e Giandomenico Basso (Ford Fiesta). Il rally sarà valido anche per il Trofeo Rally Terra, il Trofeo Nazionale Rally, e vedrà anche la partecipazione di piloti dei trofei Ci-

troen, Renault Clio, Renault Twingo e Suzuki. Il format della gara in quest'occasione prevede il ritorno ad Ancona come sede di partenza, mentre il parco assistenza è stato confermato a Jesi e il nucleo delle prove assieme alla sede d'arrivo sarà a Cingoli. Venerdì 19 ci saranno le prove di ricognizione e nel pomeriggio le verifiche di concorrenti e vetture presso il parco assistenza. Sabato mattina prove libere shakedown in mattinata e la partenza da Piazza Cavour ad Ancona dalle 19. Le prime due speciali si effettueranno sabato con arrivo e rioridino in Viale Valentini alle 22,45. La domenica via alle 7, per affrontare il percorso, con nove prove speciali sugli sterrati maceratesi e la chiusura, con arrivo e premiazione alle 18 in Piazza Vittorio Emanuele.

g.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA